



## L'eroe

Il mito romano di Ercole, o Eracle se si tiene presente il nome della mitologia greca, viene riproposto in una rivisitazione moderna in chiave pop tecnologica dove le dodici fatiche che l'eroe

deve affrontare si svolgono in una dimensione da supereroi dei nostri giorni. Motociclette come mezzi da battaglia, katane come armi, giacche, zainetti e cappelli di lana come vestiti per alcuni personaggi. Durante lo svolgimento dell'avventura il percorso di Ercole viene "dipinto" come una sorta di viaggio iniziato che il protagonista deve compiere non tanto per superare le fatiche in quanto prescelto dal destino ma piuttosto per prendere coscienza di sé, scoprire il suo coraggio, il suo essere un uomo onesto e dalla parte del giusto. In questo universo di contaminazioni moderne gli dei dell'Olimpo da bambini giocano con gli attuali personaggi Action Figures, mentre da adulti comunicano con telefoni cellulari e ascoltano la musica con gli iPod, vengono iniziati al bondage nelle esperienze sessuali. Mentre i look delle donne amazzoni richiamano le Cosplayer, le Tv proiettano le vicende che accadono. Tutto sembra andare nella direzione della moda, del trend, del commerciale dimenticando l'iconografia del mito classico ma aumentando la realtà epica delle vicende narrate incastrandole in una realtà che conosciamo bene perché la viviamo...

Ne *L'eroe* David Rubín (fumettista interessante anche impegnato nel mondo dei lungometraggi animati), dopo aver trattato l'amore con la sua versione di Romeo e Giulietta (che personalmente consiglio, dopo essermela andato a recuperare) uscita nel 2010 per lo stesso editore, rivisita completamente i miti greci mettendo in scena un universo che non è solo riadattamento del mito stesso ma dove, cosa davvero importante per la storia, lo stesso eroe classico viene trasformato e catapultato nei panni di un personaggio moderno creando così, di fianco a Ercole, un secondo protagonista: il mescolamento di mitologia e fantasy. Se per i greci la mitologia poteva essere la narrazione fantastica e per noi la stessa cosa il genere fantasy perché non provare a farli incontrare? Come si legge nella breve prefazione di Paco Roca: "I miti eroici sono sempre stati presenti fino dalla notte dei tempi, hanno qualcosa che ci cattura. I loro eroi affrontano con valore i grandi pericoli con i quali si confrontano. Per questo motivo, l'essere umano crea, narra storie e le riempie di eroi, per cercare di capire se stesso. Attraverso gli eroi conosciamo la società e gli autori che li hanno creati". La prima tavola viene ambientata ai nostri giorni, con la quale apre la storia, è una citazione al disegnatore Jack Kirby (uno dei più grandi e celebri autori di fumetti della storia, detto "Il Re") dopodiché, con un salto temporale all'indietro ci si ritrova all'origine dell'universo e "che tutto abbia inizio". Viene da pensare ad un'ellipse come quella di 2001: Odissea nello spazio, ma capovolta. Qui si va nel futuro da presente ma per comprendere bene a cosa si sta per assistere, dal presente si deve tornare all'origine del mondo.

David Rubín

Traduzione: **Cristiana D'Onofrio**

Fumetto

Tunué

2011

Articolo di: **Carlo di Francescantonio**



### Grandi Offerte Groupon

Risparmia fino al 70% con Groupon Iscriviti gratis alla Newsletter!

[www.GROUPON.it/Roma](http://www.GROUPON.it/Roma)

Annunci Google